

Alunno pestato a sangue dai bulli

L'aggressione fuori dalle Aldini: naso rotto e traumi facciali. La madre: «Ora cambierà scuola». Indaga la polizia **Caravelli a pagina 7**

Allarme baby gang Preso a calci e pugni all'uscita di scuola «Gli autori paghino»

L'aggressione è avvenuta martedì scorso davanti alle Aldini Valeriani
Il ragazzo ha il volto tumefatto, un trauma facciale e il naso rotto
La mamma: «Abbiamo sporto denuncia. Ho paura per mio figlio»

di **Chiara Caravelli**

Gettato a terra e pestato con calci e pugni. Tutto di fronte agli sguardi indifferenti degli altri ragazzi. È quanto successo martedì scorso, poco dopo il suono della campanella, alla fermata dell'autobus vicina all'entrata delle Aldini Valeriani. La vittima è un ragazzo minorenni che frequenta l'Istituto. «È stato avvicinato - racconta la madre del giovanissimo - da un gruppo di suoi coetanei. Sono partiti in due, poi gli altri sono arrivati via via durante l'aggressione. Gli hanno chiesto se si fosse divertito a parlare con una ragazza, ma mio figlio non sapeva nemmeno a chi si stessero riferendo. Ha avuto giusto il tempo di rispondere, poi lo hanno buttato a terra e pestato con calci e pugni». I genitori hanno già sporto denuncia alla polizia: gli agenti hanno acquisito i filmati delle telecamere di videosorveglianza al fine di identificare gli autori del pestaggio.

«**Quando** è arrivato a casa - continua - aveva il volto tumefatto ed era pieno di sangue. L'ho portato immediatamente in ospedale e la diagnosi è stata naso rotto, edema all'occhio sinistro per cui dovrà fare una terapia e un

trauma facciale. Oltre a questo è stato colpito con calci e pugni anche alle gambe. La prognosi è di venti giorni». Un'aggressione immotivata e violenta che ha lasciato il giovanissimo studente sotto choc.

«Mio figlio - sottolinea la mamma - l'ha vissuta malissimo. Lui è sempre stato un ragazzo tranquillo, non è il tipo che va a cercare rogne. Io provo rabbia nei confronti di queste persone, quanto successo è vergognoso, soprattutto perché non è la prima volta. Due giorni prima dell'aggressione a mio figlio, un altro ragazzo era stato accerchiato e picchiato dal branco. Tutto questo non è ammissibile, soprattutto a scuola».

Intanto, ieri mattina all'Istituto si sono presentati la mamma, il ragazzino e alcuni agenti della polizia. «Ho parlato con il preside - racconta la donna - spiegandogli cos'era successo l'altro giorno. Si è mostrato molto disponibile e l'ho apprezzato, ma la situazione deve cambiare. Non è la prima volta che succedono episodi del genere, ci sono spesso furti e aggressioni per fortuna meno gravi di quella di cui è stato vittima mio figlio».

Una situazione al limite che ha portato la mamma a pensare di ritirare il ragazzino da scuola.

«Sono tanto arrabbiata - denuncia la donna - perché non è possibile aver paura di mandare i propri figli a scuola. Lui, nonostante lo spavento, non vorrebbe cambiare, ma sono io a non essere tranquilla di lasciarlo lì. Mi dispiace dover arrivare a questo, ma dopo quello che gli è capitato non mi sento sicura». Ora sul caso indaga la polizia: gli agenti, dopo la denuncia del giovane, cercheranno di risalire all'identità degli aggressori, alcuni dei quali sono stati riconosciuti dal minorenne.

«**È riuscito** - conclude la mamma - a fornire la descrizione solo di qualcuno di loro, poi i calci e i pugni sono diventati troppo forti e frequenti e lui ha pensato solo a difendersi sperando che



Peso: 1-8%, 43-62%

quel momento finisse il prima possibile. Mio figlio è una persona tranquilla, non aveva mai avuto da ridire con questi ragazzi, né recentemente, né in passato. Quanto successo è vergognoso, non solo per l'aggressione, ma anche per il fatto che, nonostante alla fermata dell'auto-

bus ci fossero tanti altri ragazzi, nessuno ha mosso un dito per prestargli soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«L'abbiamo portato
in ospedale
da cui è stato dimesso
con venti giorni
di prognosi»**

**«Non mi sento
più sicura a lasciarlo
in quell'istituto
e sto valutando
di spostarlo»**



Inquirenti al lavoro
Per trovare i responsabili

Il ragazzo, dopo l'aggressione, è immediatamente andato in Questura a sporgere denuncia. Ora gli agenti sono al lavoro per individuare i responsabili del pestaggio. Nei giorni scorsi sono state acquisite le immagini delle videocamere di videosorveglianza di fronte alle Aldini Valeriani al fine di ricostruire i momenti precedenti e successivi all'aggressione. Il minorenne ha inoltre fornito una parziale descrizione dei componenti del branco che lo ha pestato: sembrerebbe infatti che ne conoscesse due, almeno di vista. Ora starà agli inquirenti riuscire a individuare i responsabili.



Il minorenne è stato prima gettato a terra, poi pestato con calci e pugni



Peso: 1-8%, 43-62%